



capitolo 1

Metafisica

2001: ODISSEA NELLO SPAZIO

AGOSTINO D'IPPONA

GIORDANO BRUNO

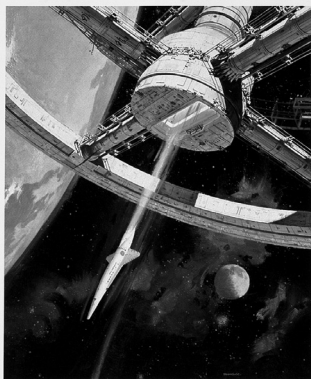
SLIDING DOORS

SUSPENSE

THE TRUMAN SHOW

2001: ODISSEA NELLO SPAZIO

di STANLEY KUBRICK



STANLEY KUBRICK
2001:
odissea nello spazio

IL PROBLEMA FILOSOFICO:

IL DESTINO DELL'UOMO

«L'uomo dev'essere superato. Il superuomo è il senso della terra [...] l'uomo è una corda tesa tra la bestia e il superuomo, una corda sull'abisso».

Con queste parole si esprime Friedrich **Nietzsche** in *Così parlò Zarathustra* (I, 3), opera del 1891 che annuncia l'avvento del superuomo (*Übermensch*), cioè di un essere radicalmente altro rispetto all'uomo.

Ma chi è il superuomo? E quali sono le sue caratteristiche?

IL FILM

TITOLO ORIGINALE <i>2001: A Space Odyssey</i>	REGIA Stanley Kubrick
INTERPRETI Keir Dullea, Gary Lockwood, William Sylvester	
GENERE Fantascienza	DURATA 141 minuti
PRODUZIONE Gran Bretagna, 1968	DISTRIBUZIONE DVD Warner Bros

IL REGISTA

Stanley Kubrick nasce a New York nel 1928 e muore in Inghilterra, a Childwickbury, nel 1999. Molti dei suoi capolavori riescono a rinnovare profondamente il genere cinematografico cui appartengono: la fantascienza (2001: *Odissea nello spazio*, 1968, e *Arancia meccanica*, 1971), la guerra (*Orizzonti di gloria*, 1957, e *Full Metal Jacket*, 1987), il cinema storico (*Barry Lyndon*, 1975) e l'horror (*Shining*, 1980). L'eccezionale bravura di Kubrick consiste nel fatto che egli riesce a esprimere tesi complesse attraverso un linguaggio cinematografico altamente spettacolare.

LA TRAMA

Nella preistoria, un uomo scimmia, influenzato da un monolite nero apparso improvvisamente, impara a servirsi di un osso come arma e uccide i suoi rivali. Quattro milioni d'anni più tardi, nel 2001, sulla Luna viene scoperto un analogo monolite, che riceve segnali fortissimi da Giove. Diciotto mesi dopo, l'astronave *Discovery* viaggia verso questa pianeta del sistema solare. A bordo si trovano David Bowman e Frank Poole, altri tre astronauti in ibernazione e il computer HAL 9000, che controlla l'astronave. Senonché HAL «impazzisce» e uccide quasi tutti gli astronauti,

escluso Bowman, il quale riesce a disattivarlo. Bowman prosegue il volo da solo, incontra un nuovo monolite presso Giove e subisce una misteriosa trasformazione.

MOTIVI DI INTERESSE FILOSOFICO

L'astronauta Bowman sembra l'uomo così com'è concepito da Friedrich Nietzsche: «una corda tesa tra la bestia e il superuomo». Bowman è il risultato dell'evoluzione dell'umanità a partire dalle scimmie con cui inizia il film, e, nello stesso tempo, è il tramite che conduce al superuomo. Non a caso, la colonna sonora che accompagna l'inizio e la fine del capolavoro kubrickiano è tratta dal poema sinfonico del 1896 *Così parlò Zarathustra* di Richard Strauss, ispirato, appunto, all'omonimo capolavoro del filosofo tedesco.

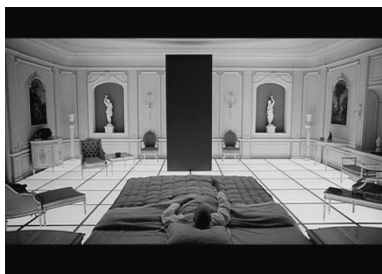
RIFERIMENTI FILOSOFICI

Il concetto di superuomo proposto da **Nietzsche** è stato oggetto di interpretazioni diverse e opposte, in filosofia e in politica. Il nazismo, ad esempio, ha tentato di appropriarsi del pensiero nietzscheano per la sua componente aristocratica, identificando il superuomo con l'esemplare biologico di una razza superiore destinata a esercitare il comando. Secondo un'altra interpretazione, il

superuomo nietzscheano non avrebbe un significato biologico o politico, ma solo filosofico. Il superuomo sarebbe il filosofo che contrappone nuovi valori, i cosiddetti «valori vitali» (come la forza, la fierezza, la gioia, la salute, la voglia di vivere ecc.) ai valori tradizionali dell'umiltà, del disinteresse, del sacrificio di sé e così via.

LA SEQUENZA

[2.12.45 - 2.14.41]



Il contesto

Rimasto solo nel suo viaggio verso Giove, l'astronauta Bowman entra in un'altra dimensione spaziotemporale e si ritrova inaspettatamente in una camera settecente-

sca, dove invecchia rapidamente, rinascendo poi come «bambino delle stelle» (*star child*) che ritorna verso la Terra.

Le immagini e i concetti

Il monolite, che prima ha trasformato la scimmia in uomo, nell'imprevedibile finale del film muta l'uomo in superuomo. Infatti, il bambino delle stelle di *2001: Odissea nello spazio* raffigura molto probabilmente l'*Übermensch* nietzscheano. Ciò è avvalorato dal fatto che Nietzsche, nel discorso di Zarathustra intitolato *Le tre metamorfosi*, paragona l'oltreuomo proprio a un bambino. *Le tre metamorfosi* spiegano come debba svolgersi l'evoluzione dello spirito umano dall'obbedienza, simboleggiata dal cammello, alla negazione violenta dei vecchi valori, impersonata dal leone, infine alla pura affermazione, di cui è appunto immagine il fanciullo. Al bambino è associata la rinascita, la mancanza di un passato, l'oblio. Il fanciullo non ha valori esterni a se stesso e rappresenta il superuomo, che dev'essere creatore di valori sempre nuovi. La natura del superuomo è però rappresentata da Kubrick in modo ambiguo: il film si chiude sull'enigmatico sguardo del feto, e non sappiamo se l'*Übermensch* sarà una figura positiva o negativa.

» Per la comprensione e la rielaborazione

- » Che cosa può rappresentare il monolite? È forse Dio? È l'intelligenza? È un extraterrestre?
- » Perché nella sequenza finale del film saltano le usuali coordinate spazio-temporali?
- » Hai una tua interpretazione alternativa dell'enigmatico film di Kubrick e dei suoi simboli?

» Dal film ai concetti

- » Definisci i seguenti concetti, prima in termini puramente filosofici e poi con riferimenti concreti al modo in cui sono presentati nel film: uomo, superuomo, evoluzione, razza eletta, valori tradizionali, valori vitali.

» Spunti di discussione

- » Il superuomo, secondo Nietzsche, dovrà attuare una «trasvalutazione dei valori», sostituendo ai «valori della rinuncia» (come l'amore per il prossimo, l'uguaglianza, il perdono, la misericordia ecc.), i «valori vitali» (cioè le passioni che esaltano la vita, quali la forza, la fierezza, la gioia, la salute, l'amore sessuale ecc.). A tuo giudizio, i nuovi valori del superuomo si possono considerare, come sostiene Nietzsche, i valori supremi, o sono importanti ma vanno subordinati ad altri?
- » In base alle tue conoscenze sul pensiero di Nietzsche, ti sembra che il superuomo possa rappresentare l'incarnazione di un'umanità finalmente emancipata?